

L'iniziativa promossa dall'Unione industriali Un confronto che avvicina i ragazzi alle aziende

Manager ed esperti di Acqua Campania incontrano gli studenti dell'istituto tecnico industriale Righi

Aprire un rubinetto sembra facile, ma è un'impresa

Scuola e lavoro

La società: 2mila analisi all'anno per poter distribuire un'acqua pura come quella della sorgente

Claudia Marra

«Dietro al semplice gesto di aprire un rubinetto ed utilizzare la risorsa c'è il lavoro di una società e dei suoi uomini. Effettuiamo 2mila analisi all'anno. Così l'acqua che sgorga dai rubinetti di casa è pura come quella della sorgente». La parola acqua è sinonimo di trasparenza, limpidezza, fluidità. Ma assicurare che arrivi nelle case "tale e quale" così come parte dalla sorgente, non è cosa da poco. È l'ingegnere Gianluca Maria Salvia, direttore dell'Area Tecnica di Acqua Campania, la società che gestisce i grandi sistemi di adduzione della risorsa idrica dalle fonti sino alle reti comunali, lo ha spiegato chiaramente non appena è salito in cattedra all'Istituto Tecnico Industriale Augusto Righi di Napoli. Si è svolto nell'aula multimediale di viale Kennedy l'incontro tra gli studenti del quarto anno del Righi e Acqua Campania, secondo step nell'ambito del progetto di orientamento "Studiare l'impresa, l'impresa di studiare". Dopo un saluto della preside, l'ingegnere meccanico Vittoria Rinaldi, sono intervenuti oltre a Salvia, la dirigente area legale e personale Luisa Russo, il responsabile relazioni esterne Flavio D'Atti, l'irresponsabile telecontrollo Mario Duchalot, il responsabile gestione impianti Paolo D'Andrea, e Bruno Bisogni dell'Unione industriali di Napoli.

L'accordo La Regione gli ha affidato in gestione l'Acquedotto Campania Occidentale fino al 2023

«L'acqua non si paga, con la bolletta dell'acqua si paga il prezzo del servizio, immaginate il servizio di un trasporto, e non l'acqua che è gratis», ha spiegato Salvia che ha aggiunto: «Acqua Campania gestisce l'Acquedotto della Campania Occidentale, uno dei più importanti realizzati in Italia negli ultimi tempi. Abbiamo, infatti, realizzato progetti per circa 400 milioni di euro assicurando certezza della fornitura, dotazione idrica adeguata alle esigenze dell'utenza e corretta gestione degli incassi a garanzia anche degli investimenti per il miglioramento del sistema idrico regionale». Il direttore dell'area tecnica ha spiegato agli studenti che Acqua Campania realizza il servizio per conto della Regione Campania con la quale ha una concessione sino al 2023 il cui oggetto è la gestione dell'Acquedotto Campania Occidentale. L'erogazione del servizio di acqua all'ingresso e la progettazione e realizzazione di nuove



Il costo Con la bolletta non si paga l'acqua ma il prezzo di un servizio Ecco come abbiamo assicurato la certezza di una maxi-fornitura

opere acquedottistiche regionali. È necessario sollevare l'acqua per diversi metri (100-200 metri) per arrivare a quote superiori alla rete idrica di distribuzione e per questo, quello che si paga in bolletta, sono in gran parte alti costi energetici. Inoltre - ha spiegato Salvia - anche l'acqua più pura necessita almeno di filtraggio e disinfezione con aggiunta di cloro. Se l'acqua non ha le caratteristiche di potabilità, sarà necessario strutturare ulteriori processi depurativi chimici e o biologici, con ulteriori costi di gestione. In casi estremi è possibile trattare anche l'acqua di mare, con dissalatori ad osmosi o ad evaporazione. E anche questi processi hanno costi altissimi che si ritrovano in bolletta».

Di come raggiungere il successo professionale ha invece parlato ai ragazzi l'avvocato Luisa Russo dirigente

Gli investimenti Progetti per 400 milioni per garantire una dotazione idrica adeguata al territorio

te dell'area legale e personale: «Occorre la piena consapevolezza del percorso che si vuole seguire. Non farsi trascinare dal fatalismo. Individuare la propria strada sulla base della propria individualità e senza rassegnarsi a subire passivamente quello che accade. Conoscere se stessi nelle caratteristiche positive, ma ancor di più in quelle negative per poter evitare effetti che comprometterebbero anche le migliori performance. Iniziate a pensare in modo strategico. Per avere successo - ha aggiunto - serve prima di ogni cosa utilizzare al meglio il tempo della scuola e pre-

sentarsi con una buona conoscenza delle lingue e dell'informatica, competenza, mobilità, iniziativa, flessibilità, determinazione, equilibrio, disponibilità, positività e aggiornamento continuo». Secondo Russo, «la scuola fa molto, ma molto ancora potrebbe fare: dovrebbe integrare la formazione con altre conoscenze, e principalmente con esperienze di vita lavorativa. È difficile infatti scegliere il proprio percorso senza conoscenze più attività. Lo studente dovrebbe giungere ad un colloquio di lavoro già con una sua identità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione Sopra, i dirigenti di Acqua Campania Luisa Russo e Gianluca Maria Salvia incontrano gli studenti dell'Istituto Righi. A destra, l'ingresso dell'istituto



© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'È IN SPAGNA, IN FRANCIA, NEL REGNO UNITO, IN GERMANIA... E, PER FORTUNA, ANCHE IN ITALIA. È L'AUTODISCIPLINA PUBBLICITARIA.

Se vedete una pubblicità offensiva, volgare, falsa o violenta, potete segnalarla compilando il modulo sul sito www.iap.it. IAP è un organismo indipendente, i cui giudizi sono rispettati da aziende, agenzie e mass media. Esamina in pochi giorni le campagne segnalate o può bloccarne la diffusione. Organismi simili a IAP sono attivi nei maggiori paesi d'Europa: applicano tutti norme analoghe perché tutti fanno capo allo stesso ente internazionale. L'organizzazione europea non profit dell'autodisciplina pubblicitaria si chiama EASA (European Advertising Standards Alliance). Ne fanno parte tutte le componenti del mondo pubblicitario: aziende, agenzie, mass media, insieme agli esponenti delle autodiscipline nazionali. Nel 2002 EASA ha promulgato i Principi Comuni che individuano gli standard di correttezza per la pubblicità, riconosciuti dalla Commissione Europea. Sono ventitré i paesi europei che aderiscono a EASA. A questi si aggiungono Svizzera e Turchia.

In Italia, come nella maggior parte degli altri paesi aderenti, il servizio di segnalazione e controllo è gratuito per i consumatori.

IAP
Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria
www.iap.it



Aprire un rubinetto sembra facile, ma è un'impresa

Gli investimenti

Progetti per 400 milioni per garantire una dotazione idrica adeguata al territorio

L'iniziativa promossa dall'Unione industriali

Un confronto che avvicina i ragazzi alle aziende

Manager ed esperti di Acqua Campania incontrano gli studenti dell'istituto tecnico industriale Righi

L'accordo

La Regione gli ha affidato in gestione l'Acquedotto Campania Occidentale fino al 2023

Il costo

Con la bolletta non si paga l'acqua ma il prezzo di un servizio. Ecco come abbiamo assicurato la certezza di una maxi-fornitura

Scuola e lavoro

La società: 2mila analisi all'anno per poter distribuire un'acqua pura come quella della sorgente

Claudia Marra

«Dietro al semplice gesto di aprire un rubinetto ed utilizzare la risorsa c'è il lavoro di una società e dei suoi uomini. Effettuiamo 2mila analisi all'anno. Così l'acqua che sgorga dai rubinetti di casa è pura come quella della sorgente». La parola acqua è sinonimo di trasparenza, limpidezza, fluidità. Ma assicurare che arrivi nelle case "tale e quale" così come parte dalla sorgente, non è cosa da poco. E l'ingegnere Gianluca Maria Salvia, direttore dell'Area Tecnica di Acqua Campania, la società che gestisce i grandi sistemi di adduzione della risorsa idrica dalle fonti sino alle reti comunali, lo ha spiegato chiaramente non appena è salito in cattedra all'Istituto Tecnico Industriale Augusto Righi di Napoli. Si è svolto nell'aula multimediale di viale Kennedy l'incontro tra gli studenti del quarto anno del Righi e Acqua Campania, secondo step nell'ambito del progetto d'orientamento "Studiare l'Impresa, l'impresa di studiare". Dopo un saluto della preside, l'ingegnere

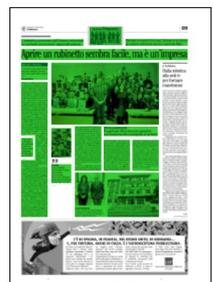
meccanico Vittoria Rinaldi, sono intervenuti oltre a Salvia, la dirigente area legale e personale Luisa Russo, il responsabile relazioni esterne Flavio d'Atti, il responsabile telecomando Mario Duchalot, il responsabile gestione impianti Paolo D'Andria, e Bruno Bisogni dell'Unione industriali di Napoli.

«L'acqua non si paga, con la bolletta dell'acqua si paga il prezzo del servizio, immaginate il servizio di un trasporto, e non l'acqua che è gratis», ha spiegato Salvia che ha aggiunto: «Acqua Campania gestisce l'Acquedotto della Campania Occidentale, uno dei più importanti realizzati in Italia negli ultimi tempi. Abbiamo, infatti, realizzato progetti per circa 400 milioni di euro assicurando certezza della fornitura, dotazione idrica adeguata alle esigenze dell'utenza e corretta gestione degli incassi a garanzia anche degli investimenti per il miglioramento del sistema idrico regionale». Il direttore dell'area tecnica ha spiegato agli studenti che Acqua Campania realizza il servizio per conto della Regione Campania con la quale ha una concessione sino al 2023 il cui oggetto «è la gestione dell'Acquedotto Campania Occidentale. L'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso e la progettazione e realizzazione di nuove opere acquedottistiche regionali. È necessario sollevare l'acqua per diversi metri (100-200 metri) per arrivare a quote superiori alla rete idrica di distribuzione e per questo, quello che si paga in bolletta, sono in gran parte alti costi energetici. Inoltre - ha spiegato Salvia - anche l'acqua più pura necessita almeno di filtraggio e disinfezione con aggiunta di cloro. Se l'acqua non ha le caratteristiche di potabilità, sarà necessario strutturare ulteriori processi depurativi chi-

mici e o biologici, con ulteriori costi di gestione. In casi estremi è possibile trattare anche l'acqua di mare, con dissalatori ad osmosi o ad evaporazione. E anche questi processi hanno costi altissimi che si ritrovano in bolletta».

Di come raggiungere il successo professionale ha invece parlato ai ragazzi l'avvocato Luisa Russo dirigente dell'area legale e personale: «Occorre la piena consapevolezza del percorso che si vuole seguire. Non farsi trascinare dal fatalismo. Individuare la propria strada sulla base della propria individualità e senza rassegnarsi a subire passivamente quello che accade. Conoscere se stessi nelle caratteristiche positive, ma ancor di più in quelle negative per poter evitare effetti che comprometterebbero anche le migliori performance. Iniziate a pensare in modo strategico. Per avere successo - ha aggiunto - serve prima di ogni cosa utilizzare al meglio il tempo della scuola e presentarsi con una buona conoscenza delle lingue e dell'informatica, competenza, mobilità, iniziativa, flessibilità, determinazione, equilibrio, disponibilità, positività e aggiornamento continuo». Secondo Russo, «la scuola fa molto, ma molto ancora potrebbe fare: dovrebbe integrare la formazione con altre conoscenze, e principalmente con esperienze di vita lavorativa. È difficile infatti scegliere il proprio percorso senza conoscere più attività. Lo studente dovrebbe giungere ad un colloquio di lavoro già con una sua identità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La presentazione

Sopra, i dirigenti di Acqua Campania Luisa Russo e Gianluca Maria Salvia incontrano gli studenti dell'Itis Righi. A destra, l'ingresso dell'istituto



L'istituto

Dalla robotica alla web tv per formare maestranze

Non è un caso se Acqua Campana è salita in cattedra al Righi. Il primo preside negli anni Sessanta è stato Giuseppe De Francesco e dal 2010 l'istituto è diretto dalla preside Vittoria Rinaldi, l'unica donna laureatasi a Napoli in Ingegneria meccanica degli anni Settanta. La scuola viene chiamata ogni anno da importanti industrie con precise richieste di giovani diplomati. «E la maggior parte dei circa 1000 alunni iscritti al Righi (compresi quelli del serale), dopo il diploma riceve offerte di lavoro dal mondo produttivo. Tale dato - spiega la preside - per altro trova conforto nella storia degli istituti tecnici che in altri momenti di crisi hanno contribuito alla crescita economica formando maestranze che hanno sostenuto lo sviluppo industriale del nostro Paese».

Il Righi più che un Istituto tecnico industriale è un vero e proprio polo tecnologico che offre agli studenti la scelta di indirizzi in quattro macroaree: Informatica e Telecomunicazioni; Elettrotecnica ed Elettronica; Meccanica, Meccatronica ed Energia; e Chimica e Biotecnologie ambien-

tali.

Gli studenti del Righi compiono inoltre attività di laboratorio, serra, attività di semina, compostaggio, di laboratorio ambientale, riutilizzo e riciclo dei materiali, cella a idrogeno chimica, identificazione di elementi metallici tramite saggio alla fiamma, classificazione delle reazioni chimiche, fisica, analisi del moto con il sonar, misura della massa con la bilancia, studio dell'allungamento con la forza applicata, varie esperienze con i circuiti elettrici, informatica, creazione di pagine web, attività sportiva, tornei di calcio a 5 in tensostruttura, tornei di tennis tavolo e tornei di dama.

Degno di nota particolare è la creazione di web radiotv degli studenti: «La Web radio TV, la Radio K 112 - spiega la preside - è una testata regolarmente iscritta al Tribunale, attraverso la quale i ragazzi organizzano programmi televisivi e radiofonici, e si attivano per pubblicare il giornale della scuola. Inoltre, siamo capofila di un progetto di robotica molto importante».

c. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

